

# IL CROCIATO

## Giornale cattolico del Friuli

Amministrazione  
Udine, Vicolo di Francesco N. 4.  
INSEZIONI. — Comunicati vari me-  
scopo del giornale per ogni linea e  
spazio di linea cent. 50 — Dopo la firma  
sent. 20 — Per avvisi dopo la firma ad  
una o due colonne, chiedere le condi-  
zioni ma che si spediscono a richi-  
Avvisi in IV pagina prosimi muniti.

Direzione  
Udine, Vicolo di Francesco N. 4.  
ABBONAMENTI. — Nel Regno: per  
un ann. L. 16 — per un semestre L. 8,50  
— per un trimestre L. 5. — Un numero  
cent. 5 — Arrociato cent. 10.  
Gli abbonamenti non disdettono se in-  
tendono rinnovarli.  
A corrispondenti — I manoscritti non  
si restituiscono, si respingono le lettere  
e i piegoli non affrancati.  
Anno VII — N. 191

Sonne iuvant animos laudes quas exornat fundunt  
In omnia signata tara quodamda tegant?

Omnes ergo stant eructe obstringamur amor:  
quos pieti mandum, vincat of ipsa modo.  
Petrus Archiep. Utinon

Giovedì 23 agosto 1906

### L'opportunità

Nel mese passato si accese tra i socialisti di Germania una accalorata polemica. Il compagno Silberschmidt aveva pubblicato che Bebel in una conferenza tenuta il 19, 20, 21, 22 febbraio a Berlino, aveva espresse delle idee circa lo sciopero generale in massa ben diverse da quelle onde aveva battuto la gran cassa nei congressi socialisti di Jena di Dresda. Non l'avesse mai fatto! I suoi compagni, che in Bebel adorano il loro feticcio — anche i socialisti hanno i loro dei — si sollevarono contro di lui regalandolo di ogni epitetto, quelli di canaglia infame bugiardo compresi.

Ma ecco ora il Vorwärts, organo magno del socialismo tedesco, in una pubblicazione di 48 colonne mettere alla portata di tutti il resoconto che essa assicura completo e fedele di quelle discussioni. E dalla lettura dell'interminabile documento sorgono degli ammaestramenti altrettanto interessanti che utili, così per i socialisti come per i non socialisti.

Primieramente risulta all'evidenza dimostrato che veramente il Bebel tenne un linguaggio molto contrario agli scioperi generali. La ragione è chiara.

In questa conferenza quei che portavano la battuta erano i capi delle corporazioni industriali e costoro, lo sappiamo già e molto bene, sono per motivi tecnici tanto più contrari agli scioperi, quanto maggiore è la estensione che loro si voglia dare. Il Bebel, cambiando perciò linguaggio, secondo l'opportunità, tenne a dichiarare che la stampa e le corporazioni industriali non mettono degli inciampi in mezzo, qualora la direzione del partito politico volesse ricorrere a questa estrema misura; che del resto però anche il partito politico ha tutte le ragioni, anche egli, per cercare d'impedire il più che sia possibile questo sciopero in massa, perchè non è possibile una soluzione felice e favorevole di questi scioperi. Che la direzione generale del movimento socialista è stata sempre contraria a mettere in iscena uno sciopero generale così in Prussia, come in Sassonia ecc.

Tutto questo è in diretto contrasto delle tesi sostenute dal Bebel a Jena e a Dresda.

Poi dalla lettura del protocollo emerge l'antagonismo chiarissimo tra i capi politici del socialismo e quelli delle corporazioni industriali. Ambedue si ritengono supreme autorità, ambedue si contendono il primato nel d'inare sulle turbe ed ambedue perciò torneranno a nuovi attriti nel prossimo Congresso di Mannheim.

Onde Bebel, gran caporione dei socialisti — con le sue discorsi tende a puntellarsi sui due antagonismi, dando ragione un po' agli uni e un po' agli altri.

Ma la pubblicazione fatta dal Vorwärts fa proprio di Bebel una Babel...

### Notizie in fascio.

Santiago, 22. — Secondo calcoli il numero dei morti varia da 2000 a 12.000 (?) per Valparaiso senza contare le altre città. Le scosse continuano intermittenti. I danni si fanno ascendere a 250 milioni.

Roma, 22. — La Giunta comunale ha deliberato di studiare i mezzi onde il Comune possa evitare in caso di sciopero la completa sospensione del servizio dei tram senza però favorire anche indirettamente la Società, e di non recedere, anche sotto minaccia dello sciopero, circa la istruttoria delle guardie municipali a condurre i tram.

Londra, 22. — Si dice che Kuropatkine diventi ministro della guerra.

— Si allarga la rivoluzione a Cuba. Si contano 20.000 insorti.

— Il ministro greco a Sofia è richiamato: sono rotte le relazioni.

Parigi, 22. — Il Figaro ha ricevuto da

un vicario generale la dichiarazione che la data dell'assemblea dei vescovi sarà fissata a Parigi dal cardinale Richard.

— Briand terrà un discorso-programma sulla separazione a De Maus.

Madrid, 22. — A Bilbao sta per scoppiare lo sciopero generale. Sarebbero circa 66.000 scioperanti. Il Governo dispone d'una forza di 4.000 uomini.

Roma, 22. — La Gazzetta Ufficiale pubblica il decreto di miglioramento per i carabinieri.

Budapest, 22. — Un incendio ha distrutto le foreste di Nadelwald.

### PORTO LIGNANO

(Note e impressioni).

Ho tenuto dietro alle vivaci polemiche d'indole igienica che si agitarono tempo fa sulla stampa cittadina intorno alla stazione balneare di Porto Lignano; era quindi desideroso di fare una gita a quella spiaggia tanto contrastata. Nelle polemiche d'ordinario si esagera, specialmente se si toccano certi... tasti delicati. Solo chi è estraneo, che non ha interessi e scopi personali può formarsi un concetto esatto, e dire una parola obiettiva e serena. Per due strade si può accedere a Porto Lignano, da Preconico e da Marano mediante un regolare servizio di vaporetto, senza contare la strada per terraferma Latisana-Portogada, che presenta qualche inconveniente logistico.

Molto pittoresca la gita da Preconico lungo il fiume Stella; un vero divertimento da appagare il più esigente sportman. Lo Stella col plumbco volume delle sue acque che discendono rassegnate al mare come chi compie un increscioso dovere, coi suoi giri tortuosi è ricco di panorami vari e di sorpresa. Ora vedi di fronte un boschetto, una casa che all'improvviso scompaiono e quando credi di esserti allontanato si rifauciano quasi al posto di prima. Anche la marina ha le sue attrattive. Vi spirava un'aria più fresca e frizzante.

Appena sbarcati in fondo ad un rettilineo artificiale lungo 900 metri si presentano vari edifici, fra i quali spicca per la sua grandiosità lo Stabilimento-albergo.

E la spiaggia? E' bella, magnifica, non si esalta mai abbastanza. Si estende per la lunghezza di più chilometri giù giù sino alla foce del Tagliamento e si avvanza nel mare con un dolce declivio, con un sottosuolo di finissima sabbia.

Chiedo informazioni sullo stato sanitario delle persone addette alla stazione balneare. Invano cerco sui loro visi le tracce della malaria; tutti godono salute eccellente. E le febbri malariche? Ma che malaria, mi rispondono, ci guardi e giudichi! E come va allora che l'anno passato tanti partirono da Porto Lignano colle febbri malariche addosso? Non si può negare che si siano verificati dei casi relativamente numerosi; ma ad arte si volle esagerarli per soffocare nel suo nascere l'ardita iniziativa.

E' anche i casi avvenuti si potevano benissimo evitare usando certe precauzioni non spingerli troppo oltre verso la bineda dove ci sono ancora delle zone infette. Tutto sommato il can can sollevato si deve attribuire in parte a persone che avevano interesse di montare l'ambiente, di gettare il discredito sopra una stazione balneare sorta sotto i migliori auspici e che ha forse il torto di trovarsi sopra un lembo di terra italiana. Per smorzare un po' l'ottimismo dei miei interlocutori feci loro osservare che in realtà vicino allo sbarco vi erano delle località certo gradite all'anofele. E' vero mi risposero; ma i lavori di bonifica sono già incominciati, e proseguiranno con maggiore alacrità il prossimo autunno.

A tale scopo è stanziata la rispettabile cifra di 400.000 lire. E'ico quanto potrei raccogliere. Per conto mio sono convinto che Porto Lignano, come stazione balneare, ha davanti a sé un bell'avvenire.

Gli ostacoli sono facilmente superabili, appena compiuti i lavori di prosciugamento spariranno anche i resti della malaria. Sarebbe anche desiderabile che si facessero piantagioni confere su più vasta scala, e che si desse un forte impulso all'agricoltura. Ma molto in questo senso si è già fatto e si continuerà anche in seguito. L'importante è che non si la-

scino scoraggiare dall'insuccesso momentaneo quelli che vi hanno impiegati i loro capitali. Abbiano pazienza e la crisi deve fatalmente risolversi in loro favore.

La nuova stazione balneare il cui bisogno è tanto sentito nel nostro Friuli, deve essere incoraggiata da quanti amano il loro paese, da quanti chiedono al mare nuove energie e che hanno sperimentato

i disagi di altri stabilimenti oltre il confine.

E' ora di fiorire con certi sistemi di dir sempre male di tutto ciò che non è, e di portare ai sette cieli tutto ciò che porta marca straniera. Più giustizia e più lealtà nel giudicare le cose nostre; lasciamo agli stranieri — e lo sanno a meraviglia — l'ingrato compito di demigrarci.

### Le grandiose feste di Cividale

Manca solo S. S. Pio X!

Torreano, 21 agosto 1906.

In un breve intervallo di tempo, il nostro ameno paesello fu onorato della visita di parecchi eminentissimi personaggi. Contano pochi giorni dalla venuta fra noi di sua Eccellenza Mons. Vescovo di Padova.

Oggi poi, nelle ore pomeridiane, furono qui a diporto sua Eminenza il sig. Car-

Nel fonogramma di oggi non ho potuto darvi tutti i particolari della Messa solenne celebrata alle 10 in Seminario. Mi rifaccio ora.

In banchi appositamente preparati assistevano alla Messa cantata da Monsig. Tessitori, fonocono anziano e supplente del decano defunto, S. Em. il Card. Bosschi e le L. L. E. E. di Mons. nostro Arcivescovo di Mons. Arciv. Giurekian, del Vescovo Mons. Cherubini, Pellizzo e Bassani; l'Ins. Capitolo Civid. al completo, i R.mi Parrocchi urbani e Professori. Oltre ai chierici presenziavano nella graziosa e devota Cappella diverso Clero e quanti se ne potevano capire di fedeli.

La musica, del Cicognani che com'è v'ho già detto, rispondeva appieno alle esigenze della liturgia e del buon gusto — era diretta dal valente e giovane prof. Zani. Lodi senza riserve vanno tributate ai chierici interpreti ad anche agli esecutori del canto tradizionale.

### La benedizione dell'Istituto.

Terminata la S. Messa adunque si ordina la processione, S. E. Mons. Giurekian, indossato uno splendido piviale, e preceduto dalle L. L. E. E. Pellizzo e Bassani e dal suo segretario che fungeva da diacono, indossante una dalmatica monumentale per ricchezza ed arte di ricami, si accinge alla processione.

I Presuli sono seguiti dai professori, dai chierici in cotta e da diversi divoti estranei.

Nell'atrio S. E. Jesse le preghiere di rito in armeno, mentre il diacono continuamente lo incensava. Di là la processione si diresse al nuovo locale, che venne benedetto.

La cerimonia per la sua solennità e novità fu da tutti i presenti seguita con attenzione piaciata.

Bovis.

### Le pubblicazioni

in occasione delle feste Paoliniane.

A cura del Seminario vide la luce la II edizione della storia del Seminario, di cui la prima si ebbe nel 1902. Essa è aumentata da un'appendice in XXXX dal titolo: La Villeggiatura del Seminario di Udine. Cenni storici.

Questa opportunissima pubblicazione si introduce con un capitolo sulla necessità della villeggiatura per i seminaristi.

Nei quattro capitoli susseguenti poi accennato alla villeggiatura dell'Archie-

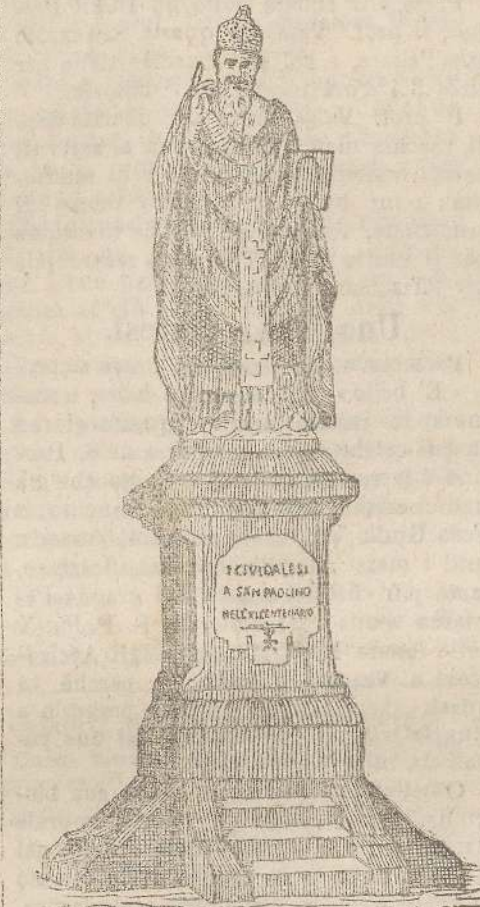


S. E. Mons. FRANCESCO ISOLA  
Vescovo di Concordia.

scovo Bartolomeo Gradenigo, si narrano le vicende della Villeggiatura ieri inaugurata fino al suo compimento. Eccone alcuni cenni sommarii. Mercè i primi benefattori Bernardis e Pascutti si poté pensare all'inizio dei lavori.

Nel 1904 si comperò per lire 25000 il terreno ad est di Rubignacco, ove ora sorge la Villeggiatura, di mq. 35000. L'8 marzo dell'anno stesso incominciarono i lavori e nel 25 aprile si pose la prima pietra, come la pubblicazione minuziosamente descrive.

« Il lavoro procedette con tanta alacrità che in agosto una parte dei locali tutta l'ala di fronte lunga m. 60 venne portata al coperto. E' era pur bello il vedere il 13 agosto vigilia della partenza per le



Il Monumento di S. Paolino.

dinale di Ferrara e il nostro amatissimo Mons. Arcivescovo, con il seguito di due distinti prelati. Ossequiati al loro arrivo dal Cappellano, si recarono immediatamente a visitare la Chiesa, dove, intanto, attirati dai festosi tocchi delle campane, erano accorsi in discreto numero i fedeli.

All'uscita, fu un vero affollarsi di fanciulli, di uomini, di donne, a baciar l'anello pastorale, e a ricevere la benedizione dei due eminentissimi Ospiti. Questi, poco dopo, non restando mai dal lodare la nostra buona aria, ed i nostri monti, dal bel verde aperto dei castagni, risalirono in carrozza, e, fra un cordiale evviva ritornarono a Cividale. La gente portò subito la nota allegria. « Abbiamo avuto il Vescovo di Padova: è stato l'Arcivescovo di Udine: fu perfino il Cardinale... cosa manca più? Manca solo S. S. Pio X! »  
Rompinoci.

(Dal nostro inviato speciale)  
Cividale 22 agosto.

### Ritagli di Cronaca odierna.

Ero scordato di dirvi che S. E. Mons. Longhin partì da Cividale assieme a Mons. Portaluppi — amico e condiscipolo del nuovo Vescovo di Padova, meritissimo delle opere cattolico-sociali trivigiane e corrispondente di vari giornali. S. E. Mons. Longhin fece fra noi ritorno la sera col treno delle 16, mentre Mons. Portaluppi si diresse verso Milano.

Col treno delle 12 il prof. Ravanello, direttore della Cappella di S. Antonio a Padova andò ad Udine, e nel vostro Seminario diresse le prove del Miserere e del Preludio.

(Le prove durarono fino alle 14 1/2. Sedeva all'Armonium il m. Tomadini. N. d. C.)

Continuarono anche quest'oggi, come nelle giornate precedenti, numerose le visite d'omaggio al nuovo Vescovo.

Per l'esecuzione del Miserere e del Preludio sono ormai giunti i cantori concertisti.

vacanze gli ottanta piccoli Smuelli, presieduti da Mons. Mattiussi Decano del Duomo (che 70 anni addietro aveva portato i tegoli sul coperto del Seminario di Udine) salire in lunga fila a portare i primi tegoli sulle armature.

Mercè il concorso di nuovi benefattori poterono proseguire i lavori in modo che nel 1905 (agosto) le due ale di destra e di mezzo si inaugurarono.

Ora è compiuta tutta la muratura. Ed ecco in uno specchio delle varie dimensioni:

Riuniti in uno tutti i fabbricati occupano un'area di mq. 6.565,92 con una cubatura di mc. 90.966,08.

L'area intera è così ripartita:

1. Fabbricati	mq.	6.963,92
2. Giardino d'ingresso		1.638,—
3. Cortili per chierici		11.877,84
4. Giardino per Rev. Prof.		1.521,10
5. Orto suore		2.034,56
6. Cortili di servizio		1.434,86
7. Terrano alveante di confine colla proprietà Podrecca m. 150 di spazio fra il muro delle camerate e la linea di confine		222,—
8. Braida arborata vitata		9.252,72
Totale	mq.	35.090,—

Insomma il fabbricato copre terreno per due campi: i cortili per tre!

Si narra quindi delle pratiche governative per la legalizzazione, si riporta il regolamento per la Villeggiatura e si mette in luce da ultimo i lavori e le attinenze della Villeggiatura colle feste Paoliniane.

Le XXXX pagine sono ricche di finissimi clichés.

Il Numero Unico, pubblicato dal Gabinetto di San Paolino.

Felice fu il pensiero di lumeggiare con opportune pubblicazioni l'argomento e il fine di questo ciclo di feste onde conoscendo lo spirito che le informa possano meglio essere gustate.

Per illustrare il grande Patriarca fu pubblicata dal dott. Don Pio Paschini a cura del Seminario una vita di S. Paolino la migliore di quante se ne conoscono: ma di quest'opera che meritò il plauso dei competenti non intendo ora occuparmi perchè fu a lungo parlato in altro numero di questo giornale.

Lo stesso fine ma in forma più popolare si è proposto il benemerito Gabinetto Cattolico di studio e di lettura, S. Paolino di Cividale facendosi promotore di un rinziosissimo numero unico. Popolarità ed esattezza scientifica, numerose importanti e fine illustrazioni formano il pregio dell'elegante fascicolo. Con amore e competenza qui S. Paolino è studiato in quasi tutte le manifestazioni della molteplice attività.

La vita del Grande (e Grande era riconosciuto anche al suo tempo, come si può convincersi da ciò che dice di lui Alcunco) ce la espone a tocchi larghi ma da maestro il citato professore Paschini, mentre di Paolino dottore ci parla mons. Giacomo Marcuzzi che con osservazioni opportune fa una succinta e chiara esposizione delle opere di Lui. Sotto il punto di vista delle varie edizioni parla pure di quest'opera il Suttina che ricorda quanto abbia fatto la Commissione per le onoranze di S. Paolino per una completa edizione critica. All'evangelizzatore indefesso il prof. Ivan Trinko con un ode Slava porge il saluto e l'omaggio modesto anche del modesto sloveno, perchè anch'egli provò le cure evangeliche del Santo.

Paolino fu anche poeta, uno dei migliori anzi del rinascimento Corolingio malgrado talora sian numerose le scorrettezze grammatiche e metriche. Un poeta ormai noto ed apprezzato, il prof. Ellero si occupa di questo argomento. Rivendicata l'autenticità di alcuni carmi di san Paolino, poeta talora anche in prosa, rivela le bellezze dell'Epicedio « il pianto del duca Erice » una delle gemme più splendide della poesia medioevale. Al dolce poeta inneggia anche con una canzone il sig. Francesco Babudri.

Dottore evangelizzatore anche il grande patriarca esplicò la sua attività in un periodo alquanto agitato. Avari ed Unni ci stavano alle porte, duchi ribelli eran in lotta continua coll'imperatore Carlo finchè non li domò spogliandoli dei loro beni. A questi tempi appunto si riferisce lo studio dell'erudito prof. Leicht. Il Friuli al tempo di S. Paolino, assieme al carme di Sebastiano Farino Valdando e S. Paolino e la poesia inedita del Pandini: Una invasione degli Unni in Friuli.

La nostra Cividale fu il centro d'azione del suo Pastore: meritamente adunque in questo numero unico viene illustrata

On. Signor Sindaco Udine

specialmente nei suoi rapporti con S. Paolino.

De' suoi monumenti longobardi tocca con la consueta competenza il prof. della Torre estendendosi specialmente sulle relazioni fra le recenti scoperte archeologiche e l'antico battistero di S. Callisto a cui dopo Sigualdo successe Paolino.

L'opera di questi tre prelati e dei loro successori in Cividale (730-1019) viene in breve e con chiarezza esposta da Mons. Tinti. Una pagina di storia della liturgia cividalese ce la offre il prof. Valle col l'esporsi la varie fasi attraverso cui passò la festa di S. Paolino.

Gentili poesie d'Ellero, di Erminto Paschini, Giuseppe Pascoli, un ode sacra del prof. Da Villa, d'esposizione delle origini, delle benemerite della Insigne Collegiata e del circolo di San Paolino e da ultimo uno studio su Tomadini, completano questa riuscita pubblicazione di cui va lode al gabinetto che prese l'iniziativa, all'intelligenti persone che collaborarono ad anche ai fratelli atagni che arricchiti di numerose, fine ed importanti facisisti (riproduzioni di monumenti ecc.) ce lo presentarono in elegante veste tipografica.

### La pergamena del professor Grattoni.

Esposta in una vetrina si ammira la pergamena del prof. Vittorio Grattoni, quegli che assieme al prof. Goja disegnò l'artistico cartellone *réclame* riprodotto anche sul *Numero Unico*.

La miniatura in colori e ore è finissima e rivela una profonda cognizione della difficile arte. S. Paolino è tolto dalla pala dell'altar maggiore; le colonnine colorate semicircolari che formano la sua nicchia e così pure le altre tre colonne coi capitelli e le fascie (meno l'ultima) sono riproduzioni d'ornati che si trovano nel *Tempio*.

La fascia inferiore è la riproduzione di tre stami, il primo dei quali nell'altare di Pamone nella Chiesa di S. Martino, e gli altri due sono nel battistero di S. Callisto. Assai riuscito è l'insieme della riproduzione di questi antichi monumenti.

In carattere classico sono le diciture: XIX - XXVI Agosto MDCCCXVI - Cividale del Friuli - Onoranze millenarie al Patriarca S. Paolino.

Nell'interno c'è un angelo di frate Angelico, il sommo fisionomo, in una nicchietta, stile del 400, come pure della medesima epoca sono i piccoli fregi ed i caratteri della dicitura indicanti le varie solennità con cui si tributa onoranze a S. Paolino.

Anche questa parte dell'epigrafe, considerata isolatamente è un bel lavoro, ma sarebbe stato desiderabile che anche questa avesse una impronta più antica.

Si vedono anche l'antico sigillo e l'antico stemma di Cividale. Questo lavoro che raggruppa in unità artistica presente e passato e svariatissimi ricordi gloriosi di Cividale, e perciò è ammiratissimo meritamente, è stato riprodotto in eleganti cartoline.

### Il Miserere del Tomadini.

Sabato, domenica e lunedì adunque oltre al preludio orchestrale dell'oratorio *La Risurrezione*, avremo anche la cantata del Salmo cinquantesimo *Miserere*.

Del *Preludio orchestrale* non occorre parlarne; l'esecuzione e le pubblicazioni fatte a quell'occasione sono troppo recenti per far ritornar noi col nostro lanternino a scartir le tenebre ove splende il sole.

Alcune parole invece sul *Miserere* non saranno inopportune, perchè non tutti possiedono il *Numero Unico* ove scrisse molto bene in proposito don Vittorio Zuliani.

### La musica del Miserere.

La musica del *Miserere* certo non è liturgica: evidentemente l'autore la creò per concerto. Bona, senza dubbio, cozza un po' troppo contro i canoni rigorosi della musica strettamente liturgica, perchè la si possa chiamare un'opera del genere.

La maniera della musica — è questo è forse ciò che più interessa il pubblico — quantunque si accosti più che all'antica alla moderna, tuttavia non si può chiamarla tale.

La maniera della musica del *Miserere* non è né antica né ben bene moderna ai nostri di, quantunque per i tempi in cui venne composta fosse ultra-modernissima, ma è la maniera... tutta speciale di Mons. Tomadini che piace tanto, almeno a noi del Friuli. Forse cogliamo nel punto giusto, perchè in *medio stat virtus*.

La musica è inoltre pateticissima. Il sentimento vi è profuso a larghi fiotti, senza esagerazioni e morbosità però. E anche qui, pel sentimento, noi ci stiamo benissimo.

### I pregi d'arte.

Finora abbiamo parlato solo o quasi dei pregi di natura: diciamo due parole sui pregi d'arte.

Essi si riassumono in breve, anzi si

riassumono in un solo periodo: lo sviluppo musicale di questa cantata è condotto con tutta la dottrina, e con tutte le risorse dell'arte di cui era capace Mons. Tomadini. E questo, per chi conosce la *duca* della musica nostra credo che basti.

### Gli elementi.

Solo tre voci virili. Questa notizia non ci deve spaventare.

Non è nessun musicista che non abbia udito e forse studiato opere del Tomadini qui in Friuli. Ebbene Tomadini sa ottenere con tre voci effetti più spettacolosi, armonie più complesse, che non i nostri maestri tedeschi con 5 voci. E questo è il bello, il sublime della musica, come possono testimoniarmi i cultori d'arte.

L'accompagnamento è d'

### ORGANO

che verrà suonato dal m.o Tomadini, nipote del Santo e bravo autore, e di

### QUINTETTO D'ARCO

Questo accompagnamento è semplicemente e senza affettazione una meraviglia. L'esecuzione della sola orchestrazione, (ed lo la potrei gustare così più volte anche senza le voci, così armoniosa, toccante, talora incalzante ed irrompente, ma spesso, anzi quasi sempre, insinuante e flebile, è qualche cosa di divino e potrebbe da sola costituire una opera d'arte gustatissima.

### L'esecuzione

che è la seconda (la prima venne diretta dal m.o Conon di Venezia nel trigesimo della morte dello stesso Mons. Tomadini) durerà all'incirca 50 minuti.

Si prevede un vero successo.

### Il monumento a S. Paolino.

In mezzo agli ampi cortili del Seminario sorge il monumento in onore di S. Paolino, che oggi sarà benedetto e inaugurato. Sopra 3 brevi gradinate s'eleva il grande piedestallo nella sua solenne semplicità stile classico in pietra artificiale.

Sulla parte del piedestallo prospiciente la facciata del Seminario in una larga piastra di marmo si legge:

A  
S. PAOLINO  
MCMVI.

L'altezza del piedestallo è di m. 4 e tutt'intorno alle sue estremità più alta porta i due versi di Alcino a S. Paolino: *O lux Asoniae, patria decus inelytus auctor, iustitiae cultor, sacrae pietatis amator.*

La statua colossale, tutto un blocco di marmo Carrara è opera del sig. Celestino Pochero, scultore, ed è quindi del medesimo autore dell'espressivo busto di S. E. Em. Lodi nella sala di ricevimento del Seminario di Udine (in marmo di Carrara anche questo). La solenne figura di S. Paolino dal volto dolce e maestoso insieme ci ci presenta negli ampi paludamenti pontificali dell'epoca; la destra in atto di benedire; nella sinistra reca un libro. Il complesso è un lavoro riuscito: imponente è l'effetto.

### Un' intervistina a vapore.

Mi pungeva il dadio di sapere qualcosa del lavoro di quest'una fra le tante Commissioni di questo mondo, che ha la sua importanza ed i suoi fini lodevoli e santi anch'essa.

Le notizie di seconda mano mi piacciono poco, e perciò risolsi di farmi coraggio (veramente non risolsi nulla, perchè il coraggio, talora la semi-facciataggine, è un dovere del mestier nostro) ed abbordai un pezzo grosso.

L'uomo cercava di scherzarmi, ma coi mille tentacoli... giornalisti che dobbiamo aver sempre pronti all'uopo lo imprigionai come fa il regno della mosca, e succhia la povera vittima.

— Che cosa faranno dunque nella prossima seduta?  
— Vedremo quel che si farà; ancora non si sa nulla.

— Eh? Ma capisce che non si va ad un parlamento manufesco o minuscolo che sia colla testa vuota...  
— E neanche colla ultima particolarità e coi più fini dettagli: questi anzi devono essere la meta, la conclusione del parlamento.

— Qualche idea adunque, generale, vaga... me la potrà dare...  
— Ben... ecco... Ognuno degli incaricati darà la relazione-riscontro del loro reparto.

— E di che cosa si riferirà?  
— Eh! sulle scuole di musica in genere ed in specie, sul loro andamento, istituzioni, illanguidimento, indirizzo, miglioramento, depravazione! Vede che c'è un po' po' di roba sotto questi zione e questi mento!  
— E non faranno nient'altro?  
— Sì: faremo qualche altro. Per es. leggere e... commentare a pepe il regolamento!  
— ??? Ho capito.  
— Forse si parlerà anche della istituzione di una scuola di S. Cecilia diocesana.

L'agregio uomo m'aveva regalato, senza essere chiesto la novità più importante mentre avea dovuto prima cavargli colle tenaglie cose risapute, come precisamente

si cede più di quello che domanda ad un importuno perchè se ne vada. Capiti il latino e me n'andai.

E così si compie a vapore la mia intervistina.

Ebbi questa intervista a proposito dell'assemblea della Commissione per la musica sacra che si farà stasera facilmente nel teatro del Seminario. E' pubblica e tutti potranno assistere alla relazione e discussione.

### Cividale 23 Agosto (per telefono).

### Un'altra Eccellenza tra noi.

(Boviaz). Col treno delle 16 1/2 di ieri sera, assieme a Mons. Longhin, proveniente da Udine, come vi ho già scritto, è giunto pure qui da Concordia, Mons. Isola, nostro comprovinciale (è nativo di Montebelluna) Vescovo di Concordia, venuto da Portogruaro.

### La Funzione Vespertina.

Come vi ho annunciato, ieri sera alle ore 17 ebbe luogo la funzione vespertina nella graziosa Cappella del Seminario, consistente in un panegirico di S. Paolino, inteso dal prof. Vale.

Alle 16 3/4 si trovavano già in Cappella i chierici altri con coita altri senza, ed anche sacerdoti e semplici fedeli per quanto può capire una Cappella spaziosa sì, ma sempre Cappella.

Pochi momenti prima delle 17 fanno ingresso in Chiesa l'Emmo Cardinale Bouchi, gli Arcivescovi e Vescovi (anche Mons. Isola e Longhin), mentre i cantori, nel loro speciale reparto cantano il *Sacerdos et Pontifex*.

Preso che ebbero posto gli Ill.mi Presuli, il prof. Vale di questo Seminario sale l'altare, e col suo discorso tiene per circa 3/4 d'ora incatenato l'uditorio.

Il prof. Vale non è un declamatore di vecchia maniera: egli non si servi di nessun ammiccioletto artificiale e di esterofonia: a lui bastò il pensiero denso di erudizione, l'ammirazione e la divozione per il nostro santo; l'unzione sacerdotale per affascinare l'uditorio.

### Una breve sintesi.

Permettete che tenti una breve sintesi. «E' bello», egli dice; «è bello, e memorando resterà sempre questo giorno in cui celebriamo la memoria di S. Paolino e la realizzazione di un voto che già undici secoli esprimeva nel Concilio di Foro Giulio, che cioè i sacerdoti avessero tutti i mezzi atti alla loro santificazione, tanto più che il pensiero del grande Patriarca venne consacrato dal S. P. Pio X colla lettera XXVIII luglio agli Arcivescovi e Vescovi d'Italia; e perchè in questo giorno sono prostrati a pregarlo e ringraziarlo i rappresentanti dei due popoli da lui evangelizzati».

Omettendo i particolari della sua biografia, egli ci porge il ritratto morale del Patriarca. Ricorda la sua attività nei Concilii dove ce lo mostra tutto intento a ripristinare la disciplina ecclesiastica, a difendere il degna ed i diritti della Chiesa. Accenna poi al libro ascetico dell'esortazione ad *Erico*, ed espone il concetto che egli avea della santità, com'essa cioè consista, nell'amar Dio con tutto il cuore, e nel sottostarsi a lui con tutta la volontà e ci mostra come questo sia stato il fondamento incommutabile dell'edificio della sua santità.

Quando parla dell'idea della bontà di Dio e dell'umiliazione di se stessi (idea che forma i santi) fa un felice riavvicinamento fra S. Paolino e S. Caterina da Siena.

Dopo averci fatto passare innanzi la figura del Vescovo che fra i più alti ideali coltiva quello di rimettere gli eretici sulla retta via e trarre all'ovile di Cristo nuovi fedeli, e la cui opera perdura ancora, conchiude riferendosi alla leggenda della benedizione di S. Paolino alle truppe di Carlo Magno, e paragona queste alla nuova milizia ecclesiastica sorta in Cividale e dice: «Il duce (Vescovo) è prostrato innanzi all'altare e domanda a S. Paolino la benedizione per sé, per i suoi sacerdoti, per i chierici suoi. S. Paolino alza la mano sulla Chiesa udinese, sul suo Pastore, sul suo Seminario, su tutti noi e benedice».

Segui la Benedizione col SS., in cui i chierici cantarono un *Tantum ergo* liturgico, com'è loro costante metodo.

### Cronaca d'oggi.

(Per telefono, ore 11 3/4)

### Quando verranno.

(Boviaz) S. E. il patriarca di Venezia, salvo cambiamenti verrà sabato sera. Stasera verrà S. E. Mons. Feruglio.

### Gli EE. mi Presuli

celebrarono tutti stamattina, eccetto il nostro Arcivescovo, e Mons. Isola che la celebrò all'Ossoline, in seminario. S. E. celebrò la messa della comunità, durante la quale vennero cantati i sempre belli motetti del Tomadini, S. E. Longhin crestimò a S. Francesco.

### La folla.

Oggi in Cividale è vera folla. Moltissimi giunsero col treno del mattino e con

altri veicoli. Il concorso del Clero è stragrande.

Col treno delle 9 giunsero da Udine i Mons.ri Pugnetti, Mander, Brisighelli e Tosolini.

### Il corteo.

Si forma alle 10 1/4. E' composto di 5 carrozze. Nella prima prendono posto S. Em. Borchì e S. E. Zamburini; nella seconda le LL. EE. Isola e Cherubini; nella terza le LL. EE. Giurekian e Pelizzo; nella quarta S. E. Bassani e i Monsignori di Cividale: nella quinta i Monsignori di Udine.

Sono ricevuti al Duomo dal Capitolo Insigne di Cividale e dal canto del *Tu es Sacerdos* di Candotti. In chiesa si notano S. E. Longhin e i Mons. Cotterli e Zamparo di Gorizia.

Vi è numerosissimo clero di tutta la diocesi: si notano moltissime personalità intelligenti in fatto di musica, vi sono molti anche provenienti da Gorizia.

### La funzione.

Pontefice S. E. Zamburini, assistito come al solito dagli Ecc. mi Presuli e Mons.ri. Oh il bel presbitero di Cividale con tanto lusso di Pretati!

### La musica.

E' stata cantata una Messa a 4 voci (S. Cecilia) del Singerberger. Ottima scelta questa perchè è musica che accoppia la gravità e la solennità dovuta al tempio alle esigenze dell'arte e del sentimento.

Le lodi più ampie ai chierici esecutori, che consci della responsabilità, che loro incombeva, ci diedero una interpretazione esatta, sentita, perfetta in modo che si può dire che diedero una esecuzione modello, così che meritano dal professor Ravanello che siede all'organo le congratulazioni più ampie. Dirigeva Mons. Trinka.

All'*Offertorio* il Prof. Ravanello, con quella abilità che lo rese famoso, esprime dall'organo una delicatissima pastorale.

Una lode pure, ed illimitata, agli esecutori di Gregoriano, specie al loro istruttore D. Mini.

C'è proprio da consolarsi coll'esecuzione odierna, che fornisce una prova novella di quanto siano concordi liturgia e buon gusto in fatto di musica.

Il successo valga a persuadere alcuni che sono ancora rantanti.

### Domani

Domani alle ore 6 un Vescovo leggerà la Messa nella Chiesa di Premariacco ed amministrerà la S. Cresima.

Alle 7 1/2 S. E. Mons. Feruglio Vescovo di Vicenza pontificherà sui prati adiacenti alla chiesa e terrà un'Omelia. Si eseguirà poi l'Inno a S. Paolino.

Alle 9 i Vescovi e le Autorità verranno ricevute nella sala municipale di Premariacco, mentre le bande di questo comune e di Cividale daranno dei scelti concerti.

E, come domani a sera, ma alle 19 1/2 si ripeterà il Trattamento musico-letterario con quadri viventi nel teatro del Seminario. In codesta sera il Trattamento sarà pubblico.

### Il 25 Agosto.

Sabato, S. E. Mons. Isola, Vescovo di Concordia e nostro condioceano, leggerà la S. Messa nella cripta del Duomo e terrà un discorso.

Le rappresentanze di Buia e Lavariano, territori che S. Paolino ebbe in dono da Carlo Magno e che dovranno ogni anno dargli il tributo feudale, saranno ricevute alle ore 9 1/2. Seguirà immediatamente la funzione in Duomo.

In piazza del Duomo alle 16 avrà luogo la tombola di beneficenza. Un'ora dopo comincerà nel Duomo la prima esecuzione del preludio orchestrale dell'oratorio *La risurrezione di Cristo*, seguito dalla Cantata del salmo *Miserere* del M. Mons. Jacopo Tomadini.

Finalmente alle 19 1/2 seguirà la illuminazione fantastica della città con premi e percorso della banda.

I biglietti per la tombola si vendono al prezzo di Lira UNA.

La vincita consiste in un buce del valore di Lire 800.

XXXXXXXXXXXXXXXXXXXX

Pio PASCHINI

### S. Paolino patriarca

(+ 802)

e la Chiesa Aquileiese

alla fine del secolo VIII

Si vende a L. 2.— a totale beneficio del Seminario.

IN UDINE — In Seminario e presso le librerie Paolo Gambierasi e Raimondo Zorzi.

IN CIVIDALE — In Seminario e presso la libreria Strazzolini.

XXXXXXXXXXXXXXXXXXXX

### Inserzioni in IV pag.

a prezzi modicissimi.

## Piccole note

### Polemica.

Sul *Paese* del 10 agosto comparve una corrispondenza da *Sedilis* firmata *Alcuni di Sedilis a nome di tutto il paese*, nella quale si inveiva contro il Mons. Parroco di Tarcento e lo Rev. ma Curia. La dose si rincarica assai in una corrispondenza del 14 Agosto in cui si diceva niente meno che il parroco di Tarcento calpesta per il primo la religione e che si impedirà (bella la forma narrativa quando sostituisce la insinuativa!) l'ingresso in canonica di don Domenighini. Questa lettera è datata da *Sedilis*.

Ebbene la paternità di queste corrispondenze è stata assunta da un certo tal qual Vincenzo Vallan di Tarcento nel numero 21 Agosto del *Paese*.

Daque non alcuno ma uno, e quest'uno non di *Sedilis* ma di Tarcento. Si tratta cioè di una leggera mistificazione!

### La risposta.

La risposta a questi due articoli comparve nell'ultimo numero del *Piccolo Crociato*.

Il tal qual Vallan replicò con una lettera dicendo che il *Piccolo Crociato* lo ha aggredito senza essere provocato (!!!) e di sporgere quarela al *Piccolo Crociato*.

### Il Paese

pol si unisce a protestare contro i preti del *Piccolo Crociato* per metodi di polemica punte cristiani (?) e dice che ha pubblicato tutte le corrispondenze sotto il titolo *pubblichiamo per la cronaca*, mentre solo per l'ultima ciò ha fatto.

E' una bezzecola, ma tutto indica che siamo in un gira-gira di mistificazioni consumate o accettate.

Il commento del *Paese* del resto pare una risposta-dedizione troppo evidente del medesimo agli appunti del foglio socialista. Ha paura di questo *Daily Telegraph*, il maschinalo!

### Si annunzia prossima

la pubblicazione, per cura della tipografia *Bardusco-Paese*, di un Rituale per la Chiesa Cattolica.

???

Ma ai Difetti i signori di Via Prefettura hanno sentenziato che gli attuali cerimoniali (ed essi sono competentissimi in questa materia, come ad es. Ariovisto nell'insegnare la tattica militare a Cesare) che gli attuali cerimoniali «... sentono d'una teatralità poco adatta ad suscitare e coltivare i puri entusiasmi religiosi di chi ancora in buona fede (quel del *Paese* però ritengono ciò in cattiva fede) ritiene poco consoni ai principi del Vangelo e del Cristianesimo il fatto vuoto ed insolente delle commedie rituali che oggi si svolgono a Cividale.»

### Continua.

Il *Paese* continua: «La cronaca sia imparziale e completa, ma gli apprezzamenti nostri non manchino della solita franchezza...»

«La cronaca sia imparziale e completa.» Che cosa adunque dev'essere parziale e incompleto?

«... ma gli apprezzamenti nostri non manchino della solita franchezza...»

Quella di opporre in antitesi alla imparzialità e alla completezza la franchezza, francamente non ci va, perchè è lo stesso che equiparare la franchezza alla incompietezza ed alla parzialità.

Si vede infatti che i giudizi che seguono sulle feste sono incompleti e parziali!

### Resa a discrezione.

Chi legge la stupida ponzatura del *Paese* la giudica subito una resa a discrezione ai fogli socialisti. Infatti come jeri si rendeva a quel di Udine, oggi si rende a quel di Venezia che gli rifaccolò la cronaca... imparziale di Cividale.

Ei appunto per scusarsi gli sentenzia che la cronaca va fatta completa ed imparziale, e la intitola *Le grandiose feste di S. Paolino a Cividale!*

E se oggi pensa coi rossi contro la verità evidente, domani penserà coi rossi contro... se stesso!

Bau, che tremarella!

### Le manovre in Friuli.

#### Le manovre di cavalleria.

Le manovre a brigate contrapposte si svolgono stamane, fra le brigate di cavalleria Lanieri Genova e Montebello; cavalleggeri Saluzzo e Vicenza, nella parte nord-est della città, lungo le sponde del Torre.

Le truppe fecero ritorno ai rispettivi accantonamenti verso le dieci.

Sulla specola del nostro Castello un ufficiale del reggimento lanieri Genova

faceva servizio di informazioni. Riteneva la posizione delle truppe... nemiche ed a mezzo di bersaglieri ciclisti, posti a sua disposizione li trasmetteva allo stato Maggiore.

Incidente automobilistico.

Un'automobile sul quale erano montati quattro ufficiali di cavalleria si incontrò ieri di rimpetto al manicomio con una carrozza tirata da un cavallo.

Sulla carrozza stavano due donne; il cavallo, alla vista dell'automobile si spaventò e la donna che lo guidava, per una falsa mossa di una redine, tirò la bestia proprio contro l'automobile, il quale riportò non pochi guasti. Il cavallo a sua volta si procurò alcune leggere lesioni.

Le due donne, irate per questo fatto, del quale proprio gli ufficiali non ne avevano colpa perchè la velocità dell'automobile era mediocre, esigevano il pagamento dei danni arrecati al bucafalo, ma gli ufficiali persuasero le buone donne che proprio del disgraziato accidente la responsabilità non poteva, né doveva risalire a loro.

Il Telefono del GIORNALE parte il numero 209

Cronaca cittadina

DIARIO SACRO

Venerdì 24 - s. Bartolomeo.

Fiere e mercati della provincia. Latisana, Chiussaforte.

Bollettino meteorico del 23 agosto

Udine Colle del Castello - Altezza sul mare Metri 130. Ore 8 ant. Termometro 19.1 - Minima aperta della notte 14.7 - Barometro 7.55 - Stato atmosferico sereno - Vento N O pressione calma.

Temperatura: Massima 27.6 - Minima 14.7 - Media 20.72 - Acqua caduta mm. -.

Feste S. Paolino - Cividale. Cresime.

Si amministrerà la S. Cresima nella Chiesa di S. Francesco Sabato 25 - > > 8 > 10

Ricreatorio festivo.

Questa sera al teatro del Ricreatorio festivo avrà luogo un concerto di violino e piano sostenuto dal violinista Taboga e della marchesina Augusta degli Obizi.

Parte prima:

- 1. Artot - Souvenir - di Bellini, violino e piano. 2. a) Chopin - Notturmo - b) Vau Vesterhon - Momento capriccioso, piano. 3. Gounod - Meditation sur le Ler prinde de Bach - violino e piano. 4. Saressate - Danza spagnuola - violino e piano.

Parte seconda:

- 5. Schubert - Ave Maria - violino e piano. 6. Chopin - 20 c. N. turco inedito - violino e piano. 7. Godard - Les esprits de la mer - piano. 8. Raff - Cavatina - violino e piano. La fama del prof. Taboga, un eccellente violinista, e della sig. marchesina degli Obizi, certamente chiameranno al concerto buon numero di persone.

I biglietti per assistere al concerto sono vendibili alla porta d'ingresso in via Tiberio Deciani.

A Sua Eccellenza Ill.ma e R.ma Mons. LUIGI PELLIZZO consecrato Vescovo di Padova

I sottoscritti esprimono i loro sentimenti di profondo ossequio, di ammirazione e di sentita gratitudine, per il tanto bene da Lui operato per l'Arcidiocesi di Udine, e specialmente per il Seminario, ed offrono il loro obolo a beneficio del Seminario stesso.

- Somma precedente L. 1851.70 Lupieri D. Antonio capp. di. 2.- Feruglio D. Alessandro capp. di s. Nicolò. 2.- Nicoletti D. Giovanni. 2.- Zorzi D. Giambattista capp. di Adegliacco. 2.- Longo D. Giacomo capp. di Flaipano. Questo nome doveva comparir nel num. di ieri coi sacerdoti della parrocchia di Montenars e nella complessiva offerta di L. 25 già indicata. Ora si supplica l'involontaria omissione. Castellani D. Francesco parr. di Pradamano. 5.- Turchetti D. Carlo capp. di S. Giacomo. 2.- Rizzi D. Nicolò Montepreto. 2.- Bonilli D. Luigi capp. di Zugliano. 2.-

Totale L. 1870.70

Si prega di spedire le adesioni e le offerte al can. Giacomo Marcuzzi - Via Rauscedo, 16 - Udine.

Le Corse di domenica.

CORSA CASTELLO (Handicap) per i cavalli che presero parte alla Corsa Ospiti. Il 1°, 2°, 3° e 4° arrivati daranno un abbuono rispettivamente di 35, 25, 15, 10 metri. Partita obbligata: vincere due prove. Estrattura L. 20 - Forfait L. 10. 1° Premio L. 300 - II° id. L. 250 - III° id. L. 150 - IV° id. L. 100. Tutti con bandiera.

CORSA FRIULI (Handicap) per i cavalli che presero parte alla Corsa Udine. Il 1°, 2° e 3° arrivati daranno un abbuono rispettivamente di metri 30, 20 e 10. Partita obbligata: vincere due prove. Estrattura L. 5 - Forfait L. 3. 1° Premio L. 150 - II° id. L. 100 - III° id. L. 50. Tutti con bandiera.

Feste a S. Giorgio di Nogaro.

Biglietti di favore.

Domenica, per favorire il concorso del pubblico alle Feste che avranno luogo a S. Giorgio di Nogaro, la Società Veneta ha disposto che in detto giorno dalle stazioni sotto segnate siano distribuiti per S. Giorgio speciali biglietti d'andata-ritorno ai seguenti prezzi:

Table with 3 columns: Station, II° Classe, III° Classe. Rows include Udine, Risano, S. Maria la Longa, Palmanova, Muzzana, Palazzolo Veneto, Latisana, Fossalta, Portogruaro.

I solenni funerali Dal Torso.

Ieri mattina vennero celebrati solenni funerali alla vedova del compianto nob. Cesare Dal Torso.

Largamente rappresentate erano le associazioni cattoliche di cui era apprezzatissimo membro; Confraternita del Santissimo, Terziari Francescani, Società cattolica di M. S. Numeroso clero intervenne, numerosi amici ed estimatori del buon Cesare, nonché numerosi furono anche i torci.

Al Carmine si cantò la messa praesenti cadavere; indi, dopo l'assoluzione, discreto corteo giunse fino al cimitero.

Un professore Udinese che spara contro tre bambini.

Da Genova giunge notizia, che nel pomeriggio dell'altro giorno il professore Pietro Del Zotto, insegnante al Liceo Rietti, disturbato dal chissà che facevano dei bambini che giocavano armatissimi d'un revolver, ferì tre di questi non gravemente.

Il professore si barricò nella stanza, finalmente cedette e fu arrestato sotto l'imputazione di mancato omicidio.

Una mano fra gli ingrannaggi.

Il contadino Emilio Zilli, di Giorgio, d'anni 17, erasi recato ieri con un carro di frumento alla trebbiatura di Gervautia. Mentre attendeva alla trebbiatura, avvicinandosi alla macchina, si ebbe la mano destra impigliata negli ingrannaggi. Alle grida di dolore del disgraziato fu fermata la macchina e da alcuni presenti lo Zilli fu condotto all'ospedale ove il medico di guardia gli riscontrò delle ferite lacero contuse gravi con pestamento di tutti i tessuti delle estremità delle dita medio, anulare e mignolo. Venne dichiarato guaribile in giorni 20.

Scuole professionali femminili per le povere figlie del popolo.

Antonietta Florit Tonini in morte di Anna Cecchini V. Verzegnani L. 1. Maria Petronio in morte del cav. Vendramini Candiani da Pordenone L. 1.

P. C. un cesto di frutta per la refezione festiva. La Direzione riconoscente ringrazia.

Grandioso successo d'un nuovo processo fotografico.

Grande successo ottenuto in poco tempo il nuovissimo modo di fotografare col processo dei colori di cui ha il brevetto la Compagnia Fotografica con sede in Milano e con varie filiali ed agenzie. S. S. Pio X si è degnato lasciarsi fotografare con tale processo, e ne derivò eccellenti risulti che desterà certo grande interesse.

La stessa Compagnia ha poi ritratto il Santo Padre in altre pose col processo ordinario; lo stesso risultato. Avanti sempre nel progresso e per il progresso!

In vendita: Un quadro di San Francesco d'Assisi di grandezza naturale in nicchia. Altro quadro rappresentante la Visitazione di Santa Elisabetta alla B. V. In mostra nella Redazione del giornale.

Dotter L. Zapparoli, specialista per le malattie di

Orecchio Naso Gola

già allievo del prof. Corradi e della Clinica otorinolaringoiatrica di Milano, (esercitante da 10 anni la propria specialità, consulente per le malattie d'orecchio, naso e gola di parecchi ospedali e istituti sanitari), riceve ogni giorno in Via Belloni, 10 (Piazza Vittorio Emanuele) - Udine.

Visite gratuite per i poveri dalle 8-9 ogni giorno feriale e festivo. Visite a pagamento dalle 9 alle 12 e dalle 13 alle 17 ogni giorno feriale e dalle 9 alle 10 ogni giorno festivo.

Fra libri e riviste

RISTORAZIONE. Opera di educazione morale e civile del Prof. Giuseppe Losio, illustrata da 11 ben riusciti medaglioni. - Brescia Tipografia Queriniana. - Prezzo L. 3.

Il valente prof. G. Losio ben noto e caro ai maestri italiani e a quanti si occupano di educazione popolare per le importanti e numerose sue pubblicazioni, penetrato con plauso, si può dire universale, in quasi tutte le scuole e le famiglie, presenta ora in nitida ed elegante tiratura un volume di 500 pagine, intercalato da artistici medaglioni. - «Ristorazione» è un'opera di vera attualità, ed è frutto di fatiche tenacemente sostenute allo scopo di offrire un efficace rimedio al lavoro di demoralizzazione che minaccia l'esistenza stessa della società, liste, come dice l'Autore stesso nella bella prefazione, se potrà scemare anche di una sola unità il numero dei demolitari, le accrescere quello dei restauratori dell'edificio sociale.

Pedagogia popolare - Istituzioni educative - Preziosi ricordi - Elevazione dell'operaio - Nobili esempi - Vita sociale - parti maestrevolmente, disposte e ordinate, costituiscono la poderosa pubblicazione, dalla quale emana una potente soffia di modernità, di serietà, di bellezza artistica, mentre un'impronta di originale individualità, e uno stile sempre scorrevole e nobile ne rendono la lettura attraente e dilettevole.

Le odiere e più vive questioni pedagogiche, morali e sociali vi si dibattono e vi si svizzeranno con altezza d'intendimento e con equanimità giudiz'io, che rivelano nel prof. Losio l'educatore, il filosofo, il sociologo, il patriota.

L'opera eminentemente moralizzatrice commuove e apre innanzi all'attento sguardo del lettore nuove e più sicure vie per la propria elevazione, vasti e più luminosi orizzonti.

Con questa pubblicazione che può considerarsi un vero capolavoro, l'ottimo prof. Losio ha risposto con la nota competenza ai più ardui problemi della vita attuale, alle speranze e alle esigenze della nuova società destinata « a vera e non effimera rigenerazione ».

Nessuna famiglia, nessuna scuola popolare, nessuna biblioteca dovrebbe esser priva di questo volume, che giunge quale benefico sprazzo di luce a diradare le tenebre addensate da tante idee mortifere da tante passioni egoistiche.

In mezzo a una miriade di libri che corrompono spesso mente e cuore «Ristorazione» sia il benvenuto.

Camera di Commercio di Udine.

Corso medio dei cambi del giorno 22 agosto 1900

Table with 2 columns: Item, Price. Rows include Rendita 5.0/0, Banca d'Italia, Ferrovie Meridionali, Società Veneta, Obbligazioni.

Ferrov. Udine-Pontebba L. 497.- Meridionali » 362.- Mediterraneo 40/0 » 501.75

Italiano 30/0 » 356.75 Credito com. prev. 334/0 » 502.25

Cartelle. Fondaria Banca Italia 3.75 0/0 L. 499.25

Cassa risp., Milano 4 0/0 » 508.25 » » 5 0/0 » 515.-

Int. Ital., Roma 4 0/0 » 504.50 » » 4 1/2 0/0 » 517.-

Cambi (cheques a vista). Francia (oro) L. 99.97 Londra (sterline) » 25.17 Germania (marchi) » 132.99

Austria (corone) » 104.84 Pietroburgo (rubli) » 262.85

Rumania (lei) » 99.- Nuova York (dollari) » 5.15

Parigi (lire turche) » 22.81

Rara occasione.

E' in vendita uno stupendo ORGANICO AMERICANO a doppia tastiera e con padiglione cromatica in bellissimo stato.

Prezzo discretissimo.

Par vederlo e trattare rivolgersi al c. Girolamo di Godolpo, Flambrazzo - Rivignano.

Assun. Augusto, a garanzie responsabili. Udine, tip. «Grocato».

Cogolo Francesco Callista

Specialista per l'estirpazione dei calli senza dolore. Munito di attestati medici comprovanti la sua idoneità nelle operazioni.

Il gabinetto (in Via Savorgnana n. 16 piano terra) è aperto tutti i giorni dalle ore 9 alle 17. Si reca anche a domicilio.

Ferro-China Bisleri. E' indicatissimo per i nervosi, gli anemici, i deboli di stomaco. Prof. VANNI della R. Università di Modena.

D. Pietro Ballico CONSULTAZIONI per malattie segrete e della pelle. Ogni giovedì dalle ore 9 alle 11 UDINE. VICOLO PRAMPERO NUMERO 1.

Casa di cura chirurgica del Dott. Metullio Cominotti VIA CAVORE N. 5 Tolmezzo

Malattie chirurgiche e delle donne. Consultazioni tutti i giorni eccettuati il martedì e il venerdì

G. TONINI e Figli. Viale Ledra 28 - UDINE - Via Villalta 76. Premiato Laboratorio in pietra artificiale. DECORAZIONI PER Case, Ville, Chiese, Monumenti, Giardini in Cemento semplice lucide e lavorate, ad imitazione di pietre e marmi.

GOZZO. PREMIATO LIQUORE ANTISTRUMOSO SERAFINI. Rimedio pronto e sicuro contro il GOZZO. Si vende unicamente presso il preparatore G. B. SERAFINI - Tarcento (Udine).

Premiata Fabbrica Stoffe e Passamanterie GIO. BATTÀ TRAPOLIN successo di LORENZO RUBELLI VENEZIA. STOFFE PER MOBILI E DA CHIESA. Soprarizzi, Velluti, Broccati, Damaschi, Lampassi ecc. Paramenti Sacri. VENDITA A PREZZI RIDOTTISSIMI.

S. DANIELE P. Bertoli FRIULI doratore intagliatore. LABORATORIO Statue - Stendardi - Gonfaloni - Sedie - Carone ecc. - Fattura artistica - Riduzione straordinaria di prezzi.

Giovanni Bertoli intagliatore-doratore. UDINE - Via Foscolle N. 35 - UDINE. E' il rinomato Laboratorio d'Intagliatore e Indoratore: si eseguisce qualunque lavoro di tal genere, ed in specialità oggetti per chiesa, come: Stendardi - Gonfaloni - Sedie Gestatorie - Espositori - Candelabri - Ceroferali - Decorazioni in stucco - Parapetti per Altare ecc. ecc.

Inserzioni IN TERZA PAGINA a prezzi discreti.

G. TONINI e Figli. Viale Ledra 28 - UDINE - Via Villalta 76. Premiato Laboratorio in pietra artificiale. DECORAZIONI PER Case, Ville, Chiese, Monumenti, Giardini in Cemento semplice lucide e lavorate, ad imitazione di pietre e marmi.

GOZZO. PREMIATO LIQUORE ANTISTRUMOSO SERAFINI. Rimedio pronto e sicuro contro il GOZZO. Si vende unicamente presso il preparatore G. B. SERAFINI - Tarcento (Udine).

Premiata Fabbrica Stoffe e Passamanterie GIO. BATTÀ TRAPOLIN successo di LORENZO RUBELLI VENEZIA. STOFFE PER MOBILI E DA CHIESA. Soprarizzi, Velluti, Broccati, Damaschi, Lampassi ecc. Paramenti Sacri. VENDITA A PREZZI RIDOTTISSIMI.

**Fonderie artistiche di Francesco Broili**  
 Udine, Chiavris n. 2 - Gorizia, Corso Franc. Giuseppe n. 88

**Premiate**

con medaglie d'oro, d'argento in diverse Esposizioni del Regno e dell'Estero

**Premiate**

recentemente con Diploma d'onore (massima onorificenza) all'Esposizione Regionale di Udine, per campane e con Diploma di medaglia d'oro per bronzi artistici



Fornisce Concerti di campane di qualsiasi peso ed intonazione; — Castelli in ferro battuto, assumendone anche il collocamento.

Fonde altresì statue, busti, corone in bronzo, ed altre opere artistiche, garantendone la più perfetta esecuzione.

**\* Pagamenti in rate annuali \***

A richiesta spedisce progetti e schiarimenti. — Tiene in deposito campane da 1 a 100 chilogrammi.

**Domenico Raiser & Figlio**

Via Treppo N. 8 — UDINE — Via Treppo N. 8

Premiata Fabbrica e Deposito per la vendita al dettaglio  
 Specialità DAMASCHI, SETERIE e VELLUTI  
 di propria fabbricazione

In tutti i colori e per qualunque uso di Chiesa. Deposito pianete, stole, veli umerali, galloni, frangie, merletti, fiocchi, cordoni, ecc. sia in seta che dorati e argentati, come in oro e argento fini. Si ricevono ordinazioni di apparamenti, stendardi, gonfaloni, ombrelle da viatico, abiti da Madonna, anche in broccati di seta, come in oro ed argento fini, tutto a prezzi puramente di fabbrica.

FILATI ORO E ARGENTO FINO PER RICAMO

**Impossibile concorrenza di negozianti**

Si accordano grandi facilitazioni sui pagamenti.

La stima che gode la nostra fabbrica per la bellezza, bontà delle stoffe e la mitezza dei prezzi, è la migliore raccomandazione.

Ultima onorificenza: Diploma d'Onore all'Esposizione Regionale di Udine.

◆◆◆ Grande Esposizione Campionaria Permanente ◆◆◆

**D'ARTE SACRA**  
**F.lli FILIPPONI**

UDINE — Via Manin, 13 — Telefono 3-07

Telefono 3-06 — STABILIMENTO VIALE LEDRA, Numero 30 — Telefono 3-06

Trovansi sempre pronto **STATUE RELIGIOSE** di qualsiasi dimensione e soggetto - **Gonfaloni** - **Stendardi** - **Bandiere** - qualsiasi **ARREDO** in metallo argentato e dorato, in argento puro e metallo bianco - **PARAMENTI** confezionati dai più economici ai più di lusso - **BALDACCHINI** — **OMBRELLE per Viatico** - **TESSUTI** di seta - **Frangie** - **Galloni** - **Agremati** oro, argento e seta - e molti altri arredi in legno e metallo dorato e argentato.

**OMAGGIO MONDIALE**

**CHININA MIGONE**  
 PER LA CONSERVAZIONE  
**CAPELLI, BAFFI, BARBA** E LO SVILUPPO DEI  
**CIGLIA E SOPRACIGLIA**

Si vende tutta profumata che inodora ed al pettore da tutti i Farmacisti, Droghieri, Profumieri e Barbieri.  
 Deposito generale da **MIGONE & C.** - Via Torino, 12 - MILANO.

**BERTOGLIO LODOVICO - UDINE**

Impossibile concorrenza

— UDINE, Via Mercatovecchio N. 4 e 10 —

Impossibile concorrenza

**FABBRICA OMBRELLI E OMBRELLINI**

(premiata con due medaglie all'Esposizione Regionale di Udine)

e dei seguenti prezzi: Ombrelli da L. 0.95 fino a L. 43 - Ombrellini da L. 0.80 fino a L. 38  
 A richiesta si assumono commissioni per la confezione di Ombrelli ed Ombrellini secondo ordinazioni e di qualsiasi esigenza, inoltre si praticano coperture d'ombrelloni e ombrellini con stoffe di qualunque genere e riparazioni.

Depositi di tele inerate — Veli per buratti — Reti metalliche per stacci

**Grande Assortimento** bastoni da passeggio — Ventagli — Portafogli — Portamonete — Portazigar (vera ambra e vera schiuma)

Chincaglierie e bijouterie — Camicie da uomo — Colli e damani — Cravatte — Scarpe di gomma — Borse e borsette di pelle — Bauli — Giocattoli — Ceste di spesa e



**CORONE MORTUARIE**

Vendita all'ingrosso e al dettaglio

**MARTINUZZI FRANCESCO**

UDINE — Piazza San Giacomo — UDINE

Premiata Confezione con Deposito Arredi Sacri

Confezione di qualsiasi abito Sacerdotale



Pianeta seta L. 24

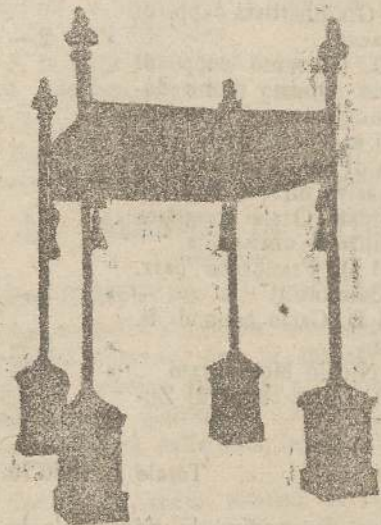
**Manifatture varie**

Pettinati, Panni, Renforcè, Scotti, Thubet per mantelli alla Romana Neri, Impermeabili confezionati, Tele di puro lino candide e nostrane, Lana da letto, Coperte lana e cotone, Copertori bianchi e colorati, Stoffe per mobili, Flanelle bianche e colorate, Maglie lana e cotone, Fazzoletti filo e cotone, Stoffe lana e cotone, uomo e donna, Cotonine candide, e colorate ad olio per tendoni in tutti i colori e qualunque articolo in manifatture.

**Arredi da Chiesa**

Apparamenti completi, Pianete, Stole, Veli Omerali, Abiti da Vergine, Veli ricamati, sul Thul in seta e oro, Copri pisside, Ombrelle per Viatico, Stratti mortuari, Parapetti altare, Tappeti per coro, Padiglioni per altare in seta, bourrette e cotone, Cingoli, Merli candidi per camicie e cotte, Colonnami seta in tutte le altezze, Broccati, Damaschi, Grisette, Frangie, Galloni, Tocche, Stelle, fiocchi oro, seta e argento, Cordoni, Tele filo Rosa per confraternite.

Oro e argento per ricamo 900/1000



Baldacchini L. 150